

AL PRATELLO Una vettura con il retrovisore spaccato, anche un cartello nel mirino

Il blitz sarebbe stato messo a segno durante la mezza maratona di domenica mattina, presentato un esposto ai carabinieri

di **Federico Dovera**

Pochi danni ma tanto sconcerto. Sarebbero solo un paio, di cui solo un episodio esposto ai carabinieri di Lodi, le situazioni di atti vandalici verificatisi in città nella giornata di domenica. Mentre si stava percorrendo la mezza maratona, in via Pace di Lodi una macchina regolarmente parcheggiata in un posteggio lungo la strada è stata ritrovata con lo specchietto retrovisore anteriore spaccato. Analoga situazione si sarebbe verificata anche ai danni di una seconda vettura ubicata qualche metro più in là, sempre in via Pace di Lodi, ma all'inizio della salita, quasi all'incrocio con via San Bassiano. Nessun danno invece nella vicina via Cavezzali dove si trova il supermercato Conad, che ha un grande parcheggio capace di ospitare centinaia di macchine: dal supermercato, che domenica ha lavorato solo alla mattina, riferiscono però come nessun cliente abbia lamentato danni alla propria auto, anche perché il parcheggio del supermercato è dotato di sbarre e comunque in qualche modo sorvegliato. Sempre su via San Bassiano domenica è stata segnalata anche la presenza di un cartello stradale, del tipo di quelli che indicano il divieto di sosta in caso di pulizia stradale, tagliato alla base e gettato in un angolo del marciapiede. Il



Ancora vandali in azione, stavolta in via Pace di Lodi, con un'auto presa di mira e un cartello divelto Dovera



Vandali ancora in azione, danni ad auto e segnaletica

cartello, presente già nella giornata di sabato, ieri si trovava ancora per terra. Episodi quindi all'apparenza isolati e non legati tra loro, accomunati solo dal fatto di essere avvenuti a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, tra il quartiere Pratello e Fanfani, anche se non è la prima volta che si verificano simili situazioni. Nella primavera dello scorso anno, era giovedì 11 aprile, si erano verificate delle razzie di pneumatici nella notte. Nel mirino

erano finiti alcuni suv: due blitz erano stati effettuati al Pratello in via Ungaretti e a Torretta, in via Vespucci. Una brutta sorpresa per i proprietari delle auto, che si erano ritrovati i mezzi appoggiati sui mattoni, naturalmente senza le gomme.

I due casi avevano fatto seguito ad un analogo episodio avvenuto tre giorni prima in piazzale Aldo Moro, a Lodi Vecchio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLIZIA LOCALE



Polizia locale: presto nuovo agente

Sono 47 i candidati per un posto da agente

Ci sono 47 candidati in corsa per un posto da agente al comando di polizia locale del capoluogo. È l'esito della nuova "caccia" ai rinforzi avviata da palazzo Broletto per potenziare il comando di via Cadamosto. I termini della selezione per assicurare rinforzi si sono chiusi venerdì, raccogliendo domande da 47 candidati, per cui si apriranno ora le procedure di selezione. A fronte del fatto che il numero di candidature è sotto le 50 unità, non servirà la prova preselettiva. Il primo passo sarà quello della prova fisica - un unico tentativo di corsa piana da 1000 metri, in un tempo massimo di 5 minuti per gli uomini e 6 minuti per le donne -, seguita poi da una prova scritta e una orale, alla quale accederanno coloro che avranno riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. «Continuano le assunzioni per incrementare l'organico della polizia locale e rispondere ai bisogni della città - sottolinea l'assessore a sicurezza e polizia locale, Manuela Minojetti - : in tre anni di mandato, con questa procedura, arrivano a 12 assunzioni, a fronte di 8 dimissioni tra pensionamenti e trasferimenti. Un numero significativo, se pensiamo soprattutto ai precedenti cinque anni, in cui sono state portate avanti 4 assunzioni in tutto, a fronte di 14 dimissioni. Scontiamo quindi anche un depauperamento del personale avvenuto negli anni oltre alle difficoltà legate alle assunzioni che derivano, tra le altre ragioni, anche dall'appostamento di risorse regionali e statali dedicate». E intanto proprio agli agenti del comando arriva il ringraziamento dell'assessore Minojetti per tutte le energie spese domenica per la Laus Half Marathon; un grazie esteso anche ai volontari, anche di Protezione civile, che si sono dedicati all'evento, e alla cittadinanza, per la pazienza e la disponibilità. ■

Ross. Mung.

IL SINDACATO C'è anche la richiesta di estendere i nuovi dispositivi

Dalla Fabi elogi alla Bcc Lodi per la sicurezza ai bancomat

Un plauso a Bcc Lodi per l'iniziativa di installare barriere di protezione e sistemi di tutela degli utenti ai propri Atm bancomat, un invito alla banca a estendere quanto prima queste macchine più sicure anche nei comuni oggi sprovvisti di bancomat, e a tutto il sistema bancario a seguire l'esempio della banca di via Garibaldi. La Fabi di Lodi, primo sindacato bancomat, fa sentire ancora la sua voce sulla questione della sicurezza dei bancomat, da inizio anno al centro di una recrudescenza di esplosioni anche nel Lodigiano, 15 i casi, oltre che in tutta Italia. La Fabi nelle settimane passate aveva chiesto alle banche del territorio un impegno maggiore sulla sicurezza,

proponendo l'adozione del sistema a doppia apertura. Da Bcc Lodi è arrivata la risposta con l'adozione di un altro dispositivo, che però va nella stessa direzione. La barriera Horus funziona proprio come protezione per evitare l'introduzione di esplosivo nelle macchine, e al tempo stesso il sistema, dotato di sensori e allarmi visivi e uditivi, rafforza la sicurezza anche degli utenti durante il prelievo. «La Fabi esprime apprezzamento per l'iniziativa che contribuisce a proteggere cittadini, sportelli e risorse bancarie - si legge in una nota a firma del segretario Ettore Necchi, che però più volte ha chiesto alle Bcc del territorio di estendere la rete dei bancomat an-

L'assalto ai bancomat è una piaga del Lodigiano, a destra il raid a Brembio



che ai comuni che ne sono privi. Fabi rivolge un appello a Bcc Lodi affinché estenda al più presto l'installazione degli Atm sicuri anche nei comuni del territorio ancora privi di tali misure. L'adozione capillare di barriere fisiche e sensori ha una funzione deterrente contro i reati, e rappresenta un importante intervento di inclusione sociale. Garantire sportelli protetti nei paesi più piccoli significa infatti salvaguardare l'accesso ai servizi bancari per an-

ziani e persone con disabilità, costretti altrimenti a spostamenti onerosi verso i centri maggiori. Ettore Necchi sottolinea di aver personalmente accompagnato più volte cittadini fragili per consentire loro di prelevare in centri più grandi, evidenziando la necessità di interventi mirati anche nei territori più periferici. Fabi è disponibile a collaborare con le istituzioni locali e con le banche per definire priorità e modalità di intervento». ■ **Andrea Bagatta**